



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 02/08/2020

numero 2020/31

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno A)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO 14,13-21.

In quel tempo, quando udì della morte di Giovanni Battista, Gesù partì su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare». Gli risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qua».

E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.



COMMENTO AL VANGELO

Molti domandano: "Chi è Gesù? Come vive colui che è il solo ad essere amato totalmente da Dio? Cosa si prova quando si è vicini a lui? Il Vangelo istruisce quelli che non hanno dimenticato come ascoltare. Gesù apprende la notizia della morte terribile di Giovanni Battista (Mt 14,3-12). Ne è colpito, e desidera rimanere solo. È questo il motivo per cui prende una barca per andare sul lago. Ma la folla non lo lascia. Quando egli accosta sull'altra riva, essa è già là: malati e sofferenti, tutti quelli che hanno bisogno di un Salvatore. E Gesù non si sottrae.

Le ore passano e gli apostoli si preoccupano. Essi vogliono che Gesù mandi via la folla. Tuttavia Gesù assume la propria responsabilità. Non vuole lasciare partire nessuno a pancia vuota. Egli dà senza fare conti, generosamente. Solo Dio può dare senza diventare povero. Gesù - incarnazione del Dio infinito nella nostra finitezza - dà come lui. Egli dona se stesso, ed esige da coloro che vogliono essere dei suoi: "Date loro da mangiare"; dividete il poco che avete, cinque pani, due pesci. "Date tutto",

e gli apostoli fanno la loro distribuzione. È Gesù che offre, i suoi apostoli che offrono, una Chiesa che offre se stessa: ecco il segno e il marchio della generosità di Dio.

#####

È un dono il pane del Signore e va donato

Vangelo del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste. Segno da custodire con particolare cura, raccontato per ben sei volte dai Vangeli, carico di promesse e profezia.

Gesù vide la grande folla, sentì compassione di loro e curò i loro malati. Tre verbi rivelatori (vide, sentì, curò) che aprono finestre sui sentimenti di Gesù, sul suo mondo interiore. Vide una grande folla, il suo sguardo non scivola via sopra le persone, ma si posa sui singoli, li vede ad uno ad uno. Per lui guardare e amare sono la stessa cosa. E la prima cosa che vede alzarsi da tutta quella gente e che lo raggiunge al cuore è la loro sofferenza: e sentì compassione per loro. Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo, è ferito dalle ferite di chi ha davanti, ed è questo che gli fa cambiare i programmi: voleva andarsene in un luogo deserto, ma ora chi detta l'agenda è il dolore dell'uomo, e Gesù si immerge nel tumulto della folla, risucchiato dal vortice della vita dolente. Primo viene il dolore. Il più importante è chi patisce: nella carne, nello spirito, nel cuore. E dalla compassione fioriscono miracoli: guarì i loro malati. **Il nostro tesoro più grande è un Dio appassionato che patisce per noi.**

Il luogo è deserto, è ormai tardi, questa gente deve mangiare... I discepoli alla scuola di Gesù sono diventati sensibili e attenti, si prendono a cuore le persone. Gesù però fa di più: mostra l'immagine materna di Dio che raccoglie, nutre e alimenta ogni vita, e incalza i suoi: Voi stessi date loro... **Le emozioni devono diventare comportamenti, i sentimenti maturare in gesti.** Date da mangiare: «La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra» (Evangelii gaudium 182). Dacci il pane noi invochiamo, donate ribatte Lui. **Una religione che non si occupi anche della fame è sterile come la polvere.**

Il miracolo del pane è raccontato come una questione di mani. Un moltiplicarsi di mani, più che di pane. **Che passa di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui ai discepoli, dai discepoli alla folla. Allora apri le tue mani. Qualunque sia il pane che tu puoi donare, non trattenerlo, apri il pugno chiuso. Imita il germoglio che si schiude, il seme che si spacca, la nuvola che sparge il suo contenuto.**

Che diritto hanno i cinquemila di ricevere pane e pesce? L'unico loro titolo è la fame. E il pane di Dio, quello delle nostre eucaristie, non impoveriamolo mai all'alternativa meschina tra pane meritato o pane proibito: esso è il pane donato, con lo slancio della divina compassione. Pane gioioso e immeritato, per i cinquemila quella sera sulla riva del lago, per tutti noi sulla riva di ogni nostra notte.

(Ermes Ronchi - Avvenire)

#####



Dove inizia la tratta. Come pensiamo e usiamo chi è debole

Provate a camminare anche voi, da fratelli e da sorelle, sulla strada delle donne comprate e vendute come schiave del sesso. Lo faccio da trent'anni e ho capito che l'abominio della tratta di esseri umani prima di rivelarsi un business per le organizzazioni criminali è un habitus mentis. Cioè un modo di pensare il più debole, sulla scia di una avvelenata mentalità che è alla base di un processo del quale noi vediamo solo la triste punta dell'iceberg.

Non possiamo, infatti, dimenticare che il regime di schiavitù è stato per millenni ritenuto normale, quasi una necessità sociale. Nell'antichità greca e romana gli schiavi erano indispensabili per soddisfare tutti i bisogni quotidiani e di qualunque altro genere. I 'padroni' li abbiamo avuti in Occidente fino al secolo scorso e avere 'la serva o il servo' in alcune situazioni non è solo espressione di un linguaggio, ma è una sistematica modalità di concepire la sottomissione.

Basti pensare alla resistenza delle caste in diversi paesi asiatici e alla condizione della donna alla quale vengono vietate infinite possibilità. Oltre alle conseguenze tragiche per chi vuol cambiare religione o di chi cerca di emanciparsi dalla repressione familiare e sociale. Per non parlare delle piaghe del lavoro minorile e del turismo sessuale e dei bambini messi in vendita. E poi c'è chi per non morire di

fame si consegna nelle mani dei trafficanti di organi. E c'è chi, per non far mancare il pane ai figli o per colpa di una promessa illusoria, finisce nella rete del racket della prostituzione. Un ventaglio orrendo di possibili trappole criminali che si evolvono e si amplificano nel mondo globalizzato dove la tratta ha già il suo '5G' e cioè arriva prima e meglio di chiunque altro ad accalappiare, controllare e dilaniare vittime attraverso il suo network sanguinario.

A dimostrazione che dietro la tratta c'è soprattutto una mentalità deviata, posso portare la mia trentennale esperienza con la Comunità Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi sulle strade della prostituzione. Nella drammatica crisi economica che stiamo attraversando ritorna la tentazione diabolica di considerare il corpo delle 'donne crocifisse' come merce da tassare nello squallore materialistico di un consumismo immorale che non si ferma neppure davanti a vittime innocenti. Papa Francesco ha condannato il mercimonio coatto come una «condotta schifosa» e un «crimine contro l'umanità».

Nel lager in Libia e sui barconi alla deriva nel Mediterraneo ci sono anche le nostre figlie e sorelle, non vite a perdere sulle quali addirittura impone tasse o bolle di consegna per le 'madame' incaricate di smistarle sui marciapiedi delle nostre città.

Non so se potrà mai rimarginarsi la ferita della povera ragazza nigeriana che accompagnai al pronto soccorso quella notte che un cosiddetto 'cliente' le aveva schiacciato la mano nella portiera della macchina per riprendersi i soldi della prestazione sessuale. In ospedale fu più il fastidio che la compassione: «Padre, ma lei che vuole fare il salvatore del mondo?», mi sono sentito domandare all'accettazione. Uno sconcerto paragonabile solo alla disperazione con la quale un'altra vittima della tratta descriveva la nascita e la morte del suo bimbo in strada.

Una disumanità che trova atroce manifestazione persino nelle pietre e nelle bottiglie che per scherno tanti giovani, troppi, scagliano contro le donne schiavizzate al termine di serate 'goliardiche' nelle quali si sentono autorizzati a disprezzare e offendere le più indifese delle creature. Devono vergognarsi anche coloro che, sotto lo sguardo dei loro figli e delle loro figlie, pretendono che lo Stato equipari la prostituzione a un lavoro e che apponga il 'bollino' di qualità, e anche quello del-Iva, sulla vendita di carne umana.

Sono in particolare due Papi, gli unici leader mondiali che hanno avuto il coraggio – con una carezza in piazza San Pietro, papa Wojtyla e un 'mea culpa' a nome dei cristiani papa Bergoglio – di riconoscere Cristo nel volto sfigurato di quelle che don Benzi chiamava «sorelline». Ricordiamoci, oggi che siamo di fronte al bivio etico della pandemia, che saremo giudicati un giorno da come avremo trattato i più fragili di noi.

(don Aldo Buonaiuto - **Comunità Papa Giovanni XXIII**
"Avvenire" 30/07/2020)

AVVISI PASTORALI

ORARI SANTE MESSE

Parrocchia	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
PONZANO (in Chiesa)		8.30	8.30	8.30	18.30	9.00
PADERNO (in Palazzetto)	9.00 in Chiesa				18.45	9.15
MERLENGO (in Chiesa)					18.30	9.00

**** STIAMO CERCANDO NUOVI VOLONTARI DAI 18 AI 75 ANNI PER IL SERVIZIO D'ORDINE NELLE TRE PARROCCHIE PER TUTTE LE SANTE MESSE. Chi fosse disponibile è pregato di contattare la segreteria al numero 0422969020 o scrivere un messaggio whatsapp allo stesso numero, oppure inviare una mail a: info@collaborazioneponzano.it Grazie!!**

La Segreteria della Collaborazione, è aperta con i seguenti orari:

MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI' e VENERDI' dalle 9,30 alle 12,30

- ✓ Sono disponibili in chiesa i libretti "**Dall'alba al tramonto**", mese di luglio, per la preghiera e meditazione quotidiana con la Parola di Dio.
- ✓ **Calendario attività SCOUT:**
 - Coccinelle Paderno 1 agosto dalle 16.00 alle 18.30
 - Lupetti Paderno - data da Confermare
 - Lupetti Ponzano - fine agosto/inizio settembre
- ✓ In questo periodo di difficoltà, per chi vuole è possibile fare una **donazione per le persone in difficoltà economica** su questi conti correnti, specificando la causale:
 - PARROCCHIA DI S. LEONARDO ABATE - PONZANO VENETO:
IBAN IT25M0874961940005000302508
 - PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MERLENGO
IBAN IT08H0874961940005000300999
 - PARROCCHIA ASSUNZIONE B.V. MARIA - PADERNO
IBAN IT81M0874961940005000300239

Alla comunità di Merlengo:

- ✓ Stiamo cercando **nuovi volontari dai 18 ai 75 anni** per alcuni servizi nella vita di comunità: assistenza alle celebrazioni, lettura della Parola, pulizia della chiesa, distribuzione libretto in occasione del Patrono, Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti già prestano servizio nei vari ambiti.
- ✓ Giovedì 6 agosto ore 21,00 - retro oratorio - riunione con quanti si rendono disponibili alla distribuzione del riso e del libretto per le case, con il programma della festa patronale 2020. Tutti sono invitati a dare qualche ora del proprio tempo facendosi prossimi con questo "segno" alle famiglie e alle persone anziane della propria zona. (Nel rispetto delle norme sanitarie vigenti si prega di portare la mascherina)

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 01	18:30	* <i>Anime del Purgatorio</i> ore 10,30: Battesimo di Alex Menuzzo
Dom 02	09:00	* <i>Angelino e Sergio Zanatta</i>
Mer 05	08:30	
Gio 06	08:30	
Ven 07	08:30	
Sab 08	18:30	
Dom 09	09:00	

Parrocchia di S. Maria Assunta - Paderno

Sab 01	18:45	* <i>Angelo Gagno</i>
Dom 02	09:15	* <i>Pietro Coppe e Luigi Gasparini. * Angelo ed Antonio Martignago</i>
Mar 04	09:00	
Sab 08	18:45	
Dom 09	09:15	* <i>Maria e Valentino Giacomet. * Ada ed Angelo Storgato. * Azeglio e Danilo. * Bruno Martini</i>

Parrocchia di S. Bartolomeo - Merlengo

Sab 01	18:30	* <i>Stella e Luigi Paccagnan</i>
Dom 02	09:00	* <i>Giovanna Pansolin e fam. * Defunti fam. Visentin e Bernardi. * Franco Veneran e genitori. * Intenzione personale. * Jolanda e Vittorio Durante</i>
Sab 08	18:30	* <i>Ida ed Ignazio Toresan. * Bertillo Zabotti</i>
Dom 09	09:00	* <i>Giovanna e Luigi Dal Col</i>

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (luglio):

+ <i>Resi Favretto</i>	+ <i>Elda Boffo</i>	+ <i>Maria Girotto</i>	+ <i>Rino Santolin</i>
+ <i>Natalina Vazzoler</i>	+ <i>Anna Zago</i>		